

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Installazione di un sistema di pre-riscaldamento del gas naturale e di un giunto a giri variabili che consente di svincolare la velocità della pompa di alimento da quella del motore elettrico.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto/lettera 2	<i>Installazioni relative a centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede i seguenti adeguamenti tecnici atti a migliorare l'efficienza dell'impianto:

Sistema di preriscaldamento del gas naturale: installazione di uno scambiatore di calore che riscalderebbe il gas metano in alimentazione alla turbina a gas permettendo di innalzare la temperatura dello stesso da 20 °C a 120 °C. L'aumento di temperatura, ottenuto a fronte di calore prelevato dalla caldaia a recupero, consentirebbe di ridurre il fabbisogno di gas metano a parità di potenza elettrica erogata aumentando quindi il rendimento di impianto dello 0,3% circa. L'intervento non aumenta né la potenza termica in ingresso all'impianto, né la potenza elettrica erogata né la portata di fumi al camino o la composizione degli stessi.

Giunto a velocità variabile su pompe alimento: installazione del giunto permette di modulare la velocità della pompa di alimento al numero di giri strettamente necessario evitando di dover modulare la portata in mandata alla pompa attraverso la regolazione di una valvola e quindi evitando di dissipare energia nella stessa.

L'installazione dei giunti consente di ridurre l'assorbimento elettrico della pompa in funzione del carico di impianto sino ad un valore di circa 300 kw elettrici quando l'impianto opera al minimo tecnico. L'intervento comporta quindi un piccolo incremento di rendimento ed allinea l'impianto a quelle che sono le migliori tecnologie in termini di ottimizzazione dei consumi degli ausiliari elettrici.

4. Localizzazione del progetto

INQUADRAMENTO

La Centrale di Rizziconi è localizzata nel Comune di Rizziconi, in Provincia di Reggio Calabria, in un'area prevalentemente agricola, posta a circa 60 km in direzione Nord-Est da Reggio Calabria. In particolare, la Centrale è situata a 4,5 km a Sud-Est dal centro abitato di Rizziconi e a 5 km a Sud-Sud Est dal comune di Rosarno, in prossimità della stazione elettrica di Terna.

L'area in cui è ubicata la Centrale, riportata in Catasto al Foglio 3, particelle numeri 187 e 422 (Programma di Fabbricazione D.R. n.930 del 02/08/2000 risultava classificata nel vigente strumento comunale come "Zona E – Agricola". Tuttavia, l'area di intervento è stata oggetto di cambio di destinazione d'uso ai sensi della Legge n. 55 del 9 aprile 2002, in base alla quale la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, nonché le opere e le infrastrutture connesse, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una Autorizzazione Unica, che comprende l'autorizzazione ambientale integrata e sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti. Pertanto, essendo la Centrale stata autorizzata con *Decreto del Ministero*

delle Attività Produttive n. 55/05/2004 del 21 Aprile 2004, l'attuale destinazione d'uso del sito destinato ad ospitare la Centrale è da considerarsi di tipo industriale.

AREE SENSIBILI E REGIME VINCOLISTICO

Nelle vicinanze della Centrale si segnala la presenza dei seguenti Siti di Interesse Comunitario:

- l'area SIC IT9350169 "Contrada Fossia", posto ad una distanza di circa 10 km ad est;
- l'area SIC IT9350166 "Vallone Fusolano", ubicato ad una distanza di circa 11,8 km a sud est;
- l'area SIC IT9350176 "M. Campanaro", ad una distanza di circa 12,8 km a sud est;
- l'area SIC IT9350168 "Fosso Cavaliere", ubicato ad una distanza di circa 13,6 km a sud est.

Con riferimento alle componenti territoriali assoggettate a misure minime di salvaguardia, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera e) della L.R. 23/90, il sito della Centrale dista circa 10 km da zone coperte da boschi e foreste sottoposte a vincolo paesaggistico.

Ai sensi della L. 1497/39 e L. 1089/39, sono presenti i seguenti vincoli archeologici:

- Rosarno – Pian delle Vigne – C.da Calderazzo distante circa 4,5 km a nord della Centrale.
- Vincolo archeologico: San Ferdinando – Contrade Petrantonio e Zaccanati – Stanziamenti preistorici distante circa 5,8 km a nord ovest dalla Centrale
- Vincolo archeologico: Nicotera – Contrada Morteletto distante circa 10 km a nord dalla Centrale

Dall'analisi della carta dei vincoli del *Programma di Fabbricazione* del Comune di Rizziconi, approvato con *Decreto Regionale n. 930 del 27/07/2000*, i vincoli presenti nell'Area di Studio sono i seguenti:

- Fascia di rispetto di metanodotti (400 m a sud della Centrale)
- Fascia di rispetto di elettrodotti, che attraversa la Centrale

Dal Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosarno (approvato con *D.R. 317 del 27/09/2000*), l'area di studio è interessata dal seguente vincolo:

- Fascia di rispetto stradale (non interferisce con l'esercizio della Centrale)

Dalla Tavola 1A del Piano Strutturale Associato (PSA), le aree limitrofe alla Centrale risultano caratterizzate dalla presenza:

- di Uliveti Storici (a meno di 50 m dalla Centrale)
- del Parco Fluviale (a circa 2,5 km dalla Centrale)
- del Parco Agricolo di Rizziconi (a meno di 50 m dalla Centrale).

5. Caratteristiche del progetto

Sistema di preriscaldamento del gas naturale

Descrizione progetto

Il Sistema di preriscaldamento del gas naturale sfrutterà il calore sensibile dell'acqua alimento, che verrà estratta dalla mandata della pompa alimento di media pressione. L'acqua alimento preriscalderà il gas mediante uno scambiatore posizionato sulla linea del combustibile a valle della filtrazione finale.

È prevista una regolazione di portata lato acqua alimento e una regolazione della temperatura gas effettuata allo scopo di regolare la temperatura del gas. La temperatura del gas preriscaldato verrà regolata miscelando quest'ultimo con il gas freddo. Il progetto prevede inoltre l'installazione di un sistema di rilevamento lato gas che si baserà su 3 misure di livello, opportunamente posizionate in un sistema di raccolta, il sistema di misurazione del livello liquidi sarà collegato al DCS. Il sistema di raccolta sarà dotato di valvola di dreno per poter effettuare lo svuotamento.

Sul lato acqua, il sistema prevedrà una linea di alimentazione dotata di regolazione di portata. Sono previsti quindi un dispositivo di misura della portata, la misura delle temperature e delle pressioni lato acqua. La portata verrà modulata mediante una valvola pneumatica sul ramo di ritorno, che riconfluirà sul collettore di mandata delle pompe di estrazione condensato.

Sul ramo di ritorno dell'acqua alimento verrà previsto un sistema per rilevare eventuali infiltrazioni di gas sulla linea acqua alimento.

Si prevede, inoltre, di installare i seguenti dispositivi di sicurezza: un pozzetto con tre sensori di livello, il quale consentirà un'opportuna diminuzione di velocità e l'indicazione di alto livello da parte dei livellostati garantirà l'eventuale contenimento di acqua nel gas e due sensori di livello sulla tubazione di uscita per il monitoraggio dell'eventuale presenza di gas.

Parte dell'intervento è la costruzione di un piccolo basamento di cemento armato su cui sarà posizionato lo scambiatore di calore.

Attività in fase di cantiere

Per l'installazione dei sistemi sono previste limitate attività di scavo e movimentazione terra legate alla costruzione del basamento su cui sarà montato lo scambiatore di calore (circa due metri quadri), attività di montaggio dello scambiatore, delle tubazioni e la relativa strumentazione.

Il fermo impianto previsto per la realizzazione dell'intervento è stimato in circa 14 giorni. L'intervento complessivo pochi giorni in più.

Gli impatti ambientali previsti in questa fase sono limitati e analoghi a quelli di una normale attività di manutenzione.

Attività in fase di esercizio

L'esercizio del sistema di preriscaldamento non modificherà l'assetto della Centrale, né vi sarà una variazione degli impatti ambientali attuali, se non in positivo legato al miglioramento di efficienza dell'impianto che porterà a pari produzione di energia elettrica, una riduzione dei consumi di gas naturale e di conseguenza delle emissioni in atmosfera. L'intervento non porterà ad incremento dei consumi idrici né degli scarichi idrici, non vi sarà ulteriore consumo del suolo e non modificherà il quadro acustico della Centrale.

Giunto a velocità variabile su pompe alimento

L'intervento consiste nell'installazione di un giunto a giri variabili che consente di svincolare la velocità della pompa di alimento da quella (fissa a 3000 giri/minuto) del motore elettrico.

Attraverso l'installazione del giunto è possibile modulare la velocità della pompa di alimento al numero di giri strettamente necessario evitando di dover modulare la portata in mandata alla pompa attraverso la regolazione di una valvola e quindi evitando di dissipare energia nella stessa.

L'installazione dei giunti consente di ridurre l'assorbimento elettrico della pompa in funzione del carico di impianto sino ad un valore di circa 300 kw elettrici quando l'impianto opera al minimo tecnico. L'intervento comporta quindi un piccolo incremento di rendimento ed allinea l'impianto a quelle che sono le migliori tecnologie in termini di ottimizzazione dei consumi degli ausiliari elettrici.

Attività in fase di cantiere

L'intervento prevede l'allungamento del basamento in cls di circa 1,5 metri, lo spostamento del motore per l'inserimento del giunto a giri variabili e l'allungamento del cabinato di protezione della pompa di una pari lunghezza.

Al fine di intervenire il meno possibile sulle installazioni e sulle connessioni esistenti è stata scelta la soluzione che mantiene fissa la posizione delle pompe rispetto alle tubazioni di mandata ed aspirazione e prevede una traslazione dei motori elettrici in misura identica all'ingombro dei variatori idraulici.

Le attività prevedono le seguenti attività:

- Realizzazione delle modifiche civili legate all'allungamento del basamento:
- Stesura dei cavi segnale;
- Allungamento trave paranco;
- Scollegamenti e preparazione modifiche;
- Taglio basamento e modifica;
- Inserimento dei nuovi componenti e collegamenti;
- Inghisaggio dei nuovi basamenti;
- Modifica e connessione dei cavi potenza.
- Commissioning and start up

La durata degli interventi in sito è quantificabile in un paio di mesi per ogni modulo; dal momento che l'impianto è dotato di doppia pompa di alimento il grosso delle attività potrà essere effettuato a gruppo in marcia con una fermata del modulo interessato dagli interventi di circa 5 giorni.

Anche in questo caso gli impatti ambientali previsti in questa fase sono limitati e analoghi a quelli di una normale attività di manutenzione.

Attività in fase di esercizio

L'intervento previsto non porterà a modifiche l'assetto della Centrale, né vi sarà una variazione degli impatti ambientali attuali, se non, anche per questo intervento, in positivo legato al miglioramento di efficienza dell'impianto con una riduzione degli autoconsumi di energia elettrica. L'intervento non porterà ad incremento dei consumi idrici né degli scarichi idrici, non vi sarà ulteriore consumo del suolo e non modificherà il quadro acustico della Centrale.

Il Sito non ricade nelle disposizioni del Decreto Legislativo 105/2015.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	<i>Decreto MAP 55/08/2005 RT DEC/DSA/2004/00148</i>
X Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare / DVA DEC-2012-0000335 del 03/07/2012</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione all'esercizio (Modifica non Sostanziale di AIA)	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	X	<input type="checkbox"/>	Nel comune di Rizziconi sono presenti il torrente Lavina e il fosso Canciano, entrambi affluenti della fiumara del Budello. Passa dentro o limitrofo alla centrale

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	La Centrale dista circa 8 km dal Porto di Gioia Tauro.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Con riferimento alle componenti territoriali assoggettate a misure minime di salvaguardia, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera e) della L.R. 23/90, il sito della Centrale dista circa 10 km da zone coperte da boschi e foreste sottoposte a vincolo paesaggistico
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	In un raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti i seguenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC): <ul style="list-style-type: none"> • SIC IT9350169 "Contrada Fossia" (10 km ad est) • SIC IT9350166 "Vallone Fusolano" (11,8 km a sud est) • SIC IT9350176 "M. Campanaro" (12,8 km a sud est) • SIC IT9350176 "Fosso Cavaliere" (13,6 km a sud este)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Con riferimento a quanto sviluppato nell'ambito del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso si osserva che nell'area della Centrale non sono stati superati i limiti di qualità dell'Aria nel triennio 2016-2018 (dati di monitoraggio che includono anche il contributo della Centrale). Inoltre l'area non incide né direttamente né indirettamente sulle aree tutelate dalla Rete Natura 2000.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	La Centrale è localizzata nel comune di Rizziconi, in Provincia di Reggio Calabria, in un'area prevalentemente agricola. Il Centro abitato più vicino alla Centrale caratterizzato da una forte densità demografica è Reggio Calabria che dista circa 50 km.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento alle componenti territoriali assoggettate a misure minime di salvaguardia, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera e) della L.R. 23/90, il sito della Centrale dista circa 10 km <u>da zone coperte da boschi e foreste sottoposte a vincolo paesaggistico.</u> • Vincolo archeologico: <i>Rosarno – Pian delle Vigne – C.da Calderazzo</i> distante circa 4,5 km a nord della Centrale. • Vincolo archeologico: <i>San Ferdinando – Contrade Petrantonio e Zaccanati – Stanziamenti preistorici</i> distante circa 5,8 km a nord ovest dalla Centrale • Vincolo archeologico: <i>Nicotera – Contrada Morteletto</i> distante circa 10 km a nord dalla Centrale. • <i>Parco Nazionale dell'Aspromonte</i> distante circa 12 km dalla Centrale.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	X	<input type="checkbox"/>	<p>Dalla Tavola 1A del Piano Strutturale Associato (PSA), la Centrale risulta collocata in un'area prevalentemente agricola, caratterizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla presenza di Uliveti Storici (a meno di 50 m dalla Centrale) • dalla presenza del Parco Fluviale (a circa 2,5 km dalla Centrale) • dalla presenza del Parco Agricolo di Rizziconi (a meno di 50 m dalla Centrale)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	In un raggio di 15 km dall'area di progetto non sono presenti Siti di Interesse Nazionale (SIN).
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	Ai sensi del Progetto del <i>Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico</i> , la Centrale ricade all'interno del comune di Rizziconi, il quale è soggetto a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Come risulta dalle carte allegate al Piano di Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), aggiornato e approvato con <i>Delibera n. 3 dell'11 aprile 2016</i> dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria, la Centrale dista circa 4 km da una zona classificata a rischio di frana e rischio idraulico di livello R4 (rischio molto elevato).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Il comune di Rizziconi è classificato come <i>Zona 1 – Alta pericolosità</i> .

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dall'analisi della carta dei vincoli del Programma di Fabbricazione del Comuni di Rizziconi, approvato con <i>Decreto Regionale n. 930 del 27/07/2000</i>, si evince che i vincoli più vicini all'Area di Studio sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fascia di rispetto di metanodotti (400 m a sud della Centrale); • Fascia di rispetto di elettrodotti, che attraversa la Centrale. <p>Dal Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Rosarno (approvato con <i>D.R. 317 del 27/09/2000</i>, l'area di studio è interessata dal seguente vincolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fascia di rispetto stradale (non interferisce con l'esercizio della Centrale)
---	--------------------------	-------------------------------------	--

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto è collocato all'interno della Centrale di Rizziconi. Le modifiche impiantistiche interesseranno aree situate all'interno della Centrale.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previste attività che comportano modifiche all'ambiente circostante.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

	<p><i>Descrizione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento all'interno della Centrale prevede solamente l'installazione di uno scambiatore di calore. Durante la fase di installazione verrà realizzata una piccola fondazione a supporto del basamento dello scambiatore di calore. - Durante la fase di esercizio, lo scambiatore del gas utilizzerà acqua. L'intervento tuttavia non porterà ad un incremento dei quantitativi di acqua utilizzata dalla Centrale, ma si tratterà esclusivamente di un recupero termico di flussi esistenti. La Centrale. Inoltre, la Centrale è dotata di sistema di trattamento e recupero acque di tipo ZLD "Zero Liquid Discharge" in cui tutte le acque utilizzate in centrale sono recuperate per il riutilizzo. - Durante la fase di installazione del giunto a giri variabili, al fine di semplificare la realizzazione della modifica, verrà riutilizzato il basamento esistente per la pompa e verranno adattate le fondazioni alla nuova configurazione. - L'installazione del giunto a giri variabili non prevede utilizzo di risorse naturali aggiuntive rispetto all'assetto attuale in quanto l'unico scopo è quello svincolare la velocità della pompa di alimento da quella del motore elettrico. 		<p><i>Perché:</i></p> <p>Durante la fase di esercizio non si prevede l'utilizzo di quantitativi di risorse naturali ulteriori rispetto a quanto già autorizzato ed utilizzato fino ad ora dalla Centrale.</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto include due interventi che hanno lo scopo di aumentare l'efficienza energetica e non alterano o modificano le attuali operazioni di stoccaggio, trasporto, movimentazione, ecc.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Gli interventi non alterano o modificano le attuali operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto o produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p>	
<p>5. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione,</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<p>l'esercizio o la dismissione?</p>	<p><i>Descrizione:</i> I rifiuti prodotti durante la costruzione riguarderanno eventuale materiale e strumentazione che verrà utilizzata in fase di installazione. La fase di esercizio non comporta nessuna produzione di rifiuti. La fase di dismissione comporterà la produzione di rifiuti caratterizzati dalle componenti del progetto. Esse verranno smaltite e recuperate secondo normativa vigente in fase di dismissione o, in ogni caso, in modo da minimizzare il quantitativo di rifiuti mandato a smaltimento (discarica).</p>		<p><i>Perché</i> Le modifiche previste non contribuiscono all'aumento di produzione di rifiuti durante la fase di esercizio, ma si prevede che i quantitativi rimarranno invariati rispetto a quelli registrati con l'assetto attuale della Centrale.</p>	
<p>7. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>9. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>11. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>13. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Gli interventi previsti (aggiunta di uno scambiatore di calore e sostituzione dei giunti con uno a giro variabili), non andranno a modificare il quadro di rischio della Centrale esistente. Allo stesso modo, le attività di costruzione previste non porteranno rischi aggiuntivi in quanto non invasive sugli impianti in essere.</p>		<p><i>Perché:</i> Durante l'installazione dello scambiatore di calore e dei due giunti, saranno applicate specifiche precauzioni legate a potenziali attività a caldo (ad esempio saldature), in area a rischio Atmosfera Esplosiva.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<p>15. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>19. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>21. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Dal <i>Piano Regolatore</i> Generale (PRG) del Comune di Rosarno (approvato con D.R. 317 del 27/09/2000, l'area di studio è interessata dal seguente vincolo: Fascia di rispetto stradale.		<i>Perché:</i> Non si prevedono interferenze con la fascia di rispetto stradale dovute alle modifiche impiantistiche previste. L'incremento del traffico legato alla realizzazione dei lavori in progetto è del tutto irrisorio (si prevedono al massimo 1,2 veicoli al giorno) mentre in fase di esercizio non sono previsti incrementi di traffico di nessun tipo	
23. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La Centrale è collocata in un'area prevalentemente agricola con una bassa fruizione pubblica. I comuni più vicini alla Centrale sono Rosarno e Rizziconi che distano entrambi circa 4 km.		<i>Perché:</i> le modifiche andranno ad interessare solo aree già industriali collocate all'interno della Centrale e le attività di costruzione riguarderanno solamente installazione delle macchine. Gli interventi che saranno svolti all'interno della Centrale non saranno tali da alterare la fruibilità pubblica rispetto alla situazione attuale.	
25. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto si colloca in un'area industriale interna alla Centrale e non vi sarà alcuna perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> Gli interventi saranno svolti all'interno della Centrale, senza coinvolgere aree esterne ad essa	
27. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non applicabile</i>		<i>Perché:</i> Gli interventi sono localizzati all'interno dell'area esistente della Centrale.	
29. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il centro abitato più vicino (situato a circa 5 km a sud alla Centrale) è quello di Rizziconi, circa 8.000 abitanti.		<i>Perché:</i> gli interventi migliorativi previsti dalla Centrale non modificano l'assetto attuale della Centrale stessa. Di conseguenza, non si prevedono ulteriori impatti per l'implementazione di tali interventi.	
31. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<p>strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Nel raggio di 5 km sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuole primarie e secondarie, • Asili • Cimiteri • Palazzetto dello sport <p>Nel raggio di 15 km sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ospedali (nel comune di Marina di Gioia Tauro e Polistena) • Palazzetto dello Sport 		<p><i>Perché:</i> Gli interventi migliorativi previsti dalla Centrale non modificano l'assetto attuale della Centrale stessa. Di conseguenza, non si prevedono ulteriori impatti per l'implementazione di tali interventi rispetto a quelli già valutati positivamente dal Mattm.</p>	
<p>33. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>35. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>
	<p><i>Descrizione:</i> Come riportato nel portale della Regione Calabria, la lista di siti potenzialmente contaminati, contaminate e/o da bonificare non include siti collocati nelle zone limitrofe alla Centrale.</p>		<p><i>Perché</i> Le attività previste non andranno ad insistere su alcuna matrice ambientale e saranno localizzate nell'area di Centrale.</p>	
<p>36. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane,</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>


9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> In base alla classificazione sismica del territorio, il comune di Rizziconi è classificato come <i>Zona 1 - Alta pericolosità</i> .		<i>Perché</i> La Centrale è costruita in accordo agli standard di sicurezza richiesti per aree con questo rischio sismico. Il rischio che Rispetto alla configurazione attuale, le modifiche non alterano il livello di rischio.	
38. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> -		<i>Perché:</i> Gli interventi previsti non determinano effetti cumulativi con altri progetti ed attività esistenti o approvati	
40. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Gli interventi previsti non determinano effetti di natura transfrontaliera in quanto la Centrale è localizzata in un'area molto distante dai confini nazionali, non vi sono impatti transfrontalieri	

10. Allegati

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	CTR	1:20000-	1 CTR
2	Tavola dei Vincoli	1:130000	2 Carta dei Vincoli
3	Tavola Uso del Suolo	1:130000	3 Carta dell'Uso del Suolo
4	Relazione Ambientale		4 Relazione Ambientale

Il/La dichiarante


*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴*

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.